



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 28.6.2011
COM(2011) 386 definitivo

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/027 - NL/Brabante settentrionale – Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie a un meccanismo di flessibilità, la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), entro l'importo annuo massimo di 500 milioni di euro al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le disposizioni relative ai contributi del FEG sono stabilite nel regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione².

Il 20 dicembre 2010 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di contributo finanziario del FEG (rif. EGF/2010/027 NL/Brabante settentrionale - Divisione 18) in relazione agli esuberanti in 14 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati")³ della NACE Rev. 2 nella regione NUTS II Brabante settentrionale (NL41) dei Paesi Bassi.

La domanda rientra in una serie di quattro domande correlate, tutte riguardanti esuberanti in sei differenti regioni NUTS II dei Paesi Bassi in imprese operanti nel settore della stampa e della riproduzione su supporti registrati.

Dopo un attento esame della domanda la Commissione ha concluso, conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, che sussistono le condizioni per la concessione di un contributo finanziario ai sensi del regolamento.

SINTESI DELLA DOMANDA E ANALISI

Dati principali	
Numero di riferimento FEG	EGF/2010/027
Stato membro	Paesi Bassi
Articolo 2	lettera c)
Imprese interessate	14
Regione NUTS II	Brabante settentrionale (NL41)
Divisione della NACE Rev. 2	18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati")
Periodo di riferimento	16.1.2010 – 16.10.2010
Data di inizio dei servizi personalizzati	16.1.2010
Data della domanda	20.12.2010
Esuberanti durante il periodo di riferimento	199
Lavoratori in esubero per i quali è richiesto il contributo del FEG	199
Spese per servizi personalizzati (in euro)	986 323

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Spese per l'utilizzo del FEG ⁴ (in euro)	41 097
Spese per l'utilizzo del FEG (%)	4,0
Importo complessivo (in euro)	1 027 420
Contributo del FEG (65%) (in euro)	667 823

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 20 dicembre 2010 e integrata con informazioni aggiuntive fino alla data del 7 marzo 2011.
2. La domanda soddisfa le condizioni per l'intervento del FEG di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, ed è stata presentata entro il termine di 10 settimane stabilito all'articolo 5 di tale regolamento.

Relazione tra gli esuberanti e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione o la crisi finanziaria ed economica mondiale

3. Per dimostrare la relazione tra gli esuberanti e la crisi economica e finanziaria mondiale, i Paesi Bassi sostengono che la crisi economica ha determinato una forte contrazione della domanda nel settore della grafica. Nel 2009 il fatturato in tale settore è diminuito dell'8,6%. Gli ordini da parte di altri settori economici di stampati pubblicitari, che rappresentano il 35% del fatturato totale del comparto della stampa e dell'editoria, sono drasticamente diminuiti tra il 2008 e 2009 a causa della riduzione dei budget pubblicitari determinata dalla crisi economica. Nella domanda sono citati numerosi esempi. Dall'inizio della crisi i budget destinati alla pubblicità e all'informazione sono stati decurtati del 36,8% nel settore delle costruzioni, del 33,2% nel settore finanziario e del 30,6% nel settore dell'elettronica di consumo.
4. La crisi economica ha inoltre influito negativamente sulla domanda di vari tipi di pubblicazioni: nel 2009 la domanda è diminuita del 25,7% per le riviste popolari, del 24,4% per i giornali, del 10,54% per i giornali commerciali distribuiti gratuitamente e del 23,4% per le riviste professionali.

Documentazione del numero di esuberanti e rispondenza ai criteri di cui all'articolo 2, lettera c)

5. I Paesi Bassi hanno presentato la loro domanda conformemente ai criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, secondo i quali in mercati del lavoro di piccole dimensioni o in circostanze eccezionali, debitamente motivate dallo Stato membro interessato, una richiesta di contributo del FEG può essere considerata ammissibile anche se i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettere a) o b), non sono interamente soddisfatti, qualora gli esuberanti abbiano un'incidenza molto grave sull'occupazione e sull'economia locale. In questo caso il richiedente deve precisare quale dei principali criteri di intervento non è soddisfatto dalla sua domanda.
6. I Paesi Bassi hanno specificato che la domanda è presentata in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, lettera b), che prevedono l'esuberante di almeno 500 dipendenti, nell'arco di nove mesi, nelle imprese che esercitano attività comprese nella stessa divisione della NACE Rev. 2 in una regione o in due regioni contigue di livello NUTS II di uno Stato membro.

⁴ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

7. La domanda riguarda 199 esuberi in 14 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati") della NACE Rev. 2⁵ nella regione NUTS II Brabante settentrionale (NL41) nel periodo di riferimento di nove mesi dal 16 gennaio 2010 al 16 ottobre 2010. Tutti questi esuberi sono stati calcolati conformemente all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
8. Le autorità olandesi sostengono che la domanda soddisfa i criteri di intervento di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006, invocando circostanze eccezionali: essa si riferisce a ulteriori esuberi nella stessa divisione della NACE Rev. 2 nell'identico periodo di riferimento degli esuberi di cui alla domanda EGF/2010/029 - NL/Olanda meridionale e Utrecht - Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006. La provincia Brabante settentrionale è inoltre una regione di livello NUTS II contigua alla provincia Olanda meridionale. L'eccezionalità del caso sta nella combinazione di questi fattori, che riuniti insieme creano una situazione straordinaria e difficile per i lavoratori e per la regione in questione.
9. Secondo i Paesi Bassi, il Brabante settentrionale versa in una situazione molto difficile. In tale provincia il tasso di disoccupazione è salito dal 3,1% nel terzo trimestre del 2008 al 5% nel terzo trimestre del 2010. Nel secondo più importante distretto dell'industria grafica nella zona del Brabante nordorientale, Veghel e Uden, nell'ottobre 2010 si è registrato un tasso di disoccupazione nel settore della grafica superiore dell'88% rispetto all'ottobre 2008. Inoltre, secondo le previsioni⁶, il mercato del lavoro nel Brabante settentrionale si contrarrà ulteriormente a causa della crisi delle industrie tecniche e del settore delle costruzioni, ciò che non mancherà di avere gravi conseguenze per le possibilità di reinserimento sul mercato del lavoro dei lavoratori disoccupati.
10. Contemporaneamente, il settore dell'industria grafica nei Paesi Bassi ha sofferto di un grande numero di esuberi, come dimostrano le altre tre domande correlate di contributo finanziario del FEG presentate dai Paesi Bassi che testimoniano un elevato numero di esuberi nelle imprese del settore della grafica in altre parti dello stesso paese. Inoltre, nel 2009 i Paesi Bassi hanno chiesto e ottenuto cofinanziamenti dal FEG a supporto dei lavoratori in esubero nello stesso settore e nella stessa regione NUTS II⁷. I servizi della Commissione concludono pertanto che gli esuberi in questione hanno una forte incidenza sull'occupazione e sull'economia locale e che la difficile situazione economica e del mercato del lavoro nella provincia Brabante settentrionale, combinata con gli ulteriori esuberi in altre regioni di livello NUTS II dei Paesi Bassi per il medesimo motivo e durante lo stesso periodo nell'identica divisione della NACE Rev. 2, soddisfa i criteri di cui all'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006.

⁵ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

⁶ LISA/Vestigingenregister Noord-Brabant 2008. Bureau Louter. UWV Werkbedrijf Arbeidsmarktprognose 2009-2010 en 2011-2014.

⁷ EGF/2009/027 - Brabante settentrionale e Olanda meridionale - Divisione 18. La domanda è stata approvata dall'autorità di bilancio il 24 novembre 2010 (2010/741/UE) (GU L 318 del 4.12.2010, pag. 38).

11. Tale conclusione è in linea anche con la dichiarazione della Commissione in occasione dell'adozione del regolamento (CE) n. 546/2009⁸, secondo la quale "allorché uno Stato membro presenta una domanda d'intervento del FEG in virtù dell'articolo 2, lettera b), se sono stati dichiarati ulteriori esuberi in un'altra regione di livello NUTS II di detto Stato membro per la stessa causa e durante il medesimo periodo nella stessa divisione della NACE 2, la Commissione considera che una domanda di assistenza del FEG a favore di questi ultimi lavoratori possa essere presentata ai sensi dell'articolo 2, lettera c), invocando circostanze eccezionali"⁹.

Spiegazione della imprevedibilità degli esuberi

12. Le autorità olandesi sostengono che la crisi economica e finanziaria e il suo impatto sul settore non potevano essere previsti. Nella domanda si afferma che, prima della crisi, l'industria olandese della stampa e dell'editoria era stata sottoposta a un costoso processo di ristrutturazione per potersi mantenere competitiva nei confronti delle imprese extra-UE. La trasformazione del settore da un'industria basata sulla domanda a un'industria orientata verso l'offerta ha richiesto notevoli sforzi per preparare i lavoratori a adeguarsi alle nuove modalità di lavoro. La crisi attuale rischia di annullare i benefici dei notevoli investimenti e degli sforzi compiuti dal settore.

Individuazione delle imprese che hanno dichiarato esuberi e dei lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza

13. La domanda fa riferimento a 199 lavoratori in esubero (per tutti i quali è fatta richiesta di assistenza) nelle seguenti 14 imprese:

Imprese e numero di licenziamenti	
Lithorado BV, Uden	85
Graphic Web Systems BV, Schijndel	50
All Color Press, Eersel	27
Peeters Druk & Printservice BV, Waalre	4
De Rijense Handelsdrukkerij BV (DRH), Rijen	6
Manders Grafische Communicatie, Eindhoven	3
Drukkerij Sprintcopy vof, Bergen op Zoom	4
Van Engelen BV, Waalwijk	1
Kon. Broese & Peereboom BV, Breda	12
Drukkerij Altorffer, Roosendaal	1
Drukkerij Harkens BV, Someren	1
Van der Garde-Jémé, Eindhoven	1
Lutkie BV, 's-Hertogenbosch	3
Roto Smeets Grafiservices, Eindhoven	1
Totale imprese: 14	Totale licenziamenti: 199

14. I lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza sono ripartiti come segue:

⁸ Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26).

⁹ Doc. 10304/09 del Consiglio dell'Unione europea dell'8.6.2009.

Categoria	Numero	Percentuale
Uomini	129	64,8
Donne	70	35,2
Cittadini UE	187	94,0
Cittadini non UE	12	6,0
Di età compresa tra i 15 e i 24 anni	36	18,1
Di età compresa tra i 25 e i 54 anni	109	54,8
Di età compresa tra i 55 e i 64 anni	50	25,1
Di età superiore ai 64 anni	4	2,0

15. Otto dei lavoratori per i quali è presentata domanda di assistenza sono disabili.

16. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

Categoria	Numero	Percentuale
Dirigenti	14	7,0
Lavoratori qualificati	40	20,1
Tecnici	42	21,1
Impiegati	24	12,1
Addetti ai servizi e alle vendite	24	12,1
Operatori di impianti e macchine e addetti all'assemblaggio	55	27,6

17. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, i Paesi Bassi hanno confermato che è stata applicata e continuerà a essere attuata una politica di pari opportunità tra uomini e donne e di non discriminazione nelle varie fasi di utilizzo del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

18. Il territorio in questione coincide con la provincia del Brabante settentrionale. Si tratta di una provincia dei Paesi Bassi localizzata centralmente tra le città portuali di Rotterdam e Anversa e la zona tedesca della Ruhr. È la seconda provincia dei Paesi Bassi per estensione e la terza per numero di abitanti, con una densità di popolazione prossima a 500 abitanti per km². Nel 2009 la situazione economica nel Brabante settentrionale si è deteriorata e la crescita economica di tale provincia è risultata negativa rispetto all'anno precedente (-4,7%). Il 14,7% delle quasi 2 000 imprese attive nel settore della grafica nei Paesi Bassi è localizzato in questa provincia e copre il 16,3% dei posti di lavoro in tale settore.

19. Le principali autorità interessate sono il ministero olandese degli Affari sociali e dell'occupazione e il Fondo per la formazione nell'industria grafica e dei media (A&O-fonds Grafimedia) facente capo al Consiglio consultivo del settore della grafica e dei media (Raad for Overleg in de Grafimedia Branche-ROGB). Altri soggetti interessati sono l'Istituto per l'industria creativa (GOC), l'organismo pubblico responsabile per le prestazioni (UWV werkbedrijf), il centro per la mobilità dell'UWV, i ROC Midden Nederland e Mondriaan (centri di formazione professionale pubblici a livello regionale) e il Grafisch Lyceum Boxtel, l'organizzazione per le PMI (MKB-ondernemingen), le organizzazioni delle parti sociali: FNV Kiem (sindacato), CNV Media (sindacato), Koninklijk Verbond van Grafische Ondernemingen-KVGO (organizzazione dei datori di lavoro) per i distretti Gheldria/Utrecht, L'Aia e Rotterdam e NUV (organizzazione dei datori di lavoro).

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

20. Nel 2008 e nel 2009 l'occupazione nelle imprese dell'industria grafica e dei media localizzate nel Brabante settentrionale è diminuita del 18%. Secondo le autorità olandesi, gli esuberi nel settore della grafica aggraveranno ulteriormente la situazione occupazionale, già deteriorata a seguito della crisi economica e finanziaria. Nella provincia del Brabante settentrionale il tasso di disoccupazione è salito dal 3,1% nell'ottobre 2008 al 5% nell'ottobre 2010. Nello stesso periodo il numero di disoccupati in cerca di lavoro è aumentato del 30% nell'area del Brabante nordorientale. In tale zona le previsioni relative alle industrie tecniche e delle costruzioni (due settori che costituiscono tradizionalmente una rete di sicurezza) indicano una loro ulteriore contrazione nei prossimi anni (ad esempio, il settore delle costruzioni, diminuito del 7,8% nel 2010 rispetto al 2008, dovrebbe perdere un ulteriore 3,4% dei suoi posti di lavoro entro il 2014), riducendo notevolmente le possibilità di trovare un nuovo posto di lavoro in tale provincia.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati; sua complementarità con gli interventi finanziati dai Fondi strutturali

21. Sono proposti i seguenti tipi di misure, che insieme formano un pacchetto coordinato di servizi personalizzati finalizzati al reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro. I servizi saranno offerti ai lavoratori licenziati tramite un centro per la mobilità denominato Centrum Creatieve Carrières (C3).

Attività preparatorie

- Accoglienza e registrazione: consiste in un colloquio iniziale per registrare i lavoratori licenziati e individuare i tipi di misure più adatti.
- Informazione e helpdesk: consiste in riunioni di informazione collettiva e in una funzione di helpdesk per informare i lavoratori licenziati sulle misure disponibili.

Consulenza

- Accompagnamento da un lavoro a un altro: consiste in un programma personalizzato comprendente: vaglio delle competenze, elaborazione di un piano di azione per la carriera e la formazione professionale, orientamento sul mercato del lavoro e consulenza iniziale sul nuovo posto di lavoro.
- Ricollocamento: ha lo scopo di offrire ai lavoratori licenziati un sostegno attivo nella ricerca di nuove possibilità di lavoro.
- Preparazione ai colloqui di lavoro: comprende l'analisi delle offerte di lavoro disponibili, l'assistenza nella redazione di un CV e di lettere di candidatura e la preparazione ai colloqui di lavoro.
- Accompagnamento nell'avvio di una propria impresa: ha lo scopo di assistere i lavoratori licenziati che intendono creare una propria impresa. Comprende la prestazione di consulenza giuridica e di assistenza nell'elaborazione di un business plan e negli adempimenti amministrativi.

Formazione

- "Istruzione": comprende la formazione e l'aggiornamento professionale, la formazione per lo sviluppo di competenze gestionali e sociali e una riqualificazione tecnica specifica per i lavoratori con una formazione tecnica ormai superata.
 - Riconoscimento dell'esperienza precedente: questa misura comprende la valutazione delle conoscenze e dell'esperienza precedente del singolo lavoratore e l'individuazione dei campi in cui è necessaria una formazione complementare.
22. Le spese per l'utilizzo del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di gestione e di controllo, nonché le attività di informazione e pubblicità.
23. I servizi personalizzati presentati dalle autorità olandesi costituiscono misure attive per il mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità olandesi stimano in EUR 986 323 il costo totale di tali servizi e in EUR 41 097 le spese per l'utilizzo del FEG (4% dell'importo complessivo). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a EUR 667 823 (pari al 65% del totale dei costi).

Azioni	Numero stimato di lavoratori interessati	Stima dei costi per lavoratore interessato (in euro)	Totale dei costi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in euro)
Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Accoglienza e registrazione	199	193	38 407
Informazione e helpdesk	199	86	17 114
Accompagnamento da un lavoro a un altro	75	3 594	269 550
Ricollocamento	60	4 448	266 880
Preparazione ai colloqui di lavoro	60	1 410	84 600
Accompagnamento nell'avvio di una propria impresa	10	4 630	46 300
Istruzione	84	2 478	208 152
Riconoscimento dell'esperienza precedente	20	2 766	55 320
Totale parziale dei servizi personalizzati			986 323
Spese per l'utilizzo del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006)			
Gestione			10 274
Informazione e pubblicità			10 274
Attività di controllo			20 549
Totale parziale delle spese per l'utilizzo del FEG			41 097
Stima del totale dei costi			1 027 420
Contributo del FEG (65% del totale dei costi)			667 823

24. I Paesi Bassi confermano che le misure di cui sopra sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali. Il FSE interviene solo a favore dei lavoratori occupati, mentre il FEG mira a reinserire nel mondo del lavoro i lavoratori in esubero. L'autorità di gestione del FEG, che è anche l'autorità di gestione del FSE, ha predisposto le procedure di controllo necessarie per evitare qualsiasi rischio di doppio finanziamento.

Data di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

25. Il 16 gennaio 2010 i Paesi Bassi hanno iniziato a prestare ai lavoratori interessati i servizi personalizzati inclusi nel pacchetto coordinato di cui è richiesto il cofinanziamento del FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa tramite il FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

26. Le parti sociali sono state consultate tramite il Fondo per il lavoro e per la formazione nell'industria grafica e dei media (Arbeids- en Opleidingsfonds Grafimedia branche), che in considerazione della crisi ha accettato di creare un centro per la mobilità in tale settore denominato C3 (Centrum Creatieve Carrières). Questo centro ha lo scopo di coordinare le varie misure attive per il mercato del lavoro in consultazione con le parti sociali.
27. Le autorità olandesi hanno confermato che sono state rispettate le prescrizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

28. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella loro domanda le autorità olandesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le azioni che sono di competenza delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non vanno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili di cui sopra non beneficiano di aiuti da parte di altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

29. I Paesi Bassi hanno comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito e controllato dagli stessi organismi che gestiscono e controllano i finanziamenti del Fondo sociale europeo (FSE) in tale paese. L'agenzia responsabile degli affari sociali e dell'occupazione (Agentschap SZW) costituirà l'organismo intermedio per l'autorità di gestione.

Finanziamento

30. Sulla base della domanda dei Paesi Bassi, il proposto contributo del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati ammonta a EUR 667 823, pari al 65% del totale dei costi. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del FEG si basa sulle informazioni fornite dai Paesi Bassi.
31. Considerato l'importo massimo possibile di un contributo finanziario del FEG a norma dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché il margine previsto per la riassegnazione di stanziamenti, la Commissione propone la

mobilizzazione del FEG per l'importo totale di cui sopra, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.

32. L'importo proposto consente di avere ancora a disposizione oltre il 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.
33. L'importo complessivo dei contributi del FEG in relazione a domande che invocano circostanze eccezionali per il 2011, compreso l'importo indicato nella presente proposta, non supera il 15% dell'importo annuo massimo del FEG, come stabilito dall'articolo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1927/2006.
34. Con la presentazione di questa proposta di mobilizzazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di utilizzare il FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che pervenga, al livello politico adeguato, a un accordo sul progetto di proposta di mobilizzazione a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di dialogo a tre.
35. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2011 gli specifici stanziamenti di impegno, come prescritto al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

36. Un importo di EUR 6 692 277 resta disponibile sulla linea di bilancio 04.0501 successivamente all'adozione da parte dei due rami dell'autorità di bilancio di tre decisioni per un importo totale di EUR 10 371 321, tenuto conto di cinque istanze attualmente in discussione da parte dell'autorità di bilancio per un importo totale di EUR 30 545 352. L'importo disponibile sarà utilizzato per coprire l'ammontare di EUR 667 823 necessario per la domanda in parola.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2010/027 - NL/Brabante settentrionale – Divisione 18, presentata dai Paesi Bassi)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹⁰, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione¹¹, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea¹²,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un ulteriore sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato e, a partire dal 1° maggio 2009, è possibile chiedere assistenza per i lavoratori in esubero come conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente la mobilitazione del FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di euro.
- (4) Il 20 dicembre 2010 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di contributo finanziario del FEG in relazione agli esuberanti in 14 imprese esercitanti attività classificate nella divisione 18 ("Stampa e riproduzione su supporti registrati") della

¹⁰ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

¹¹ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

¹² GU C [...] del [...], pag. [...].

NACE Rev. 2 nella regione NUTS II Brabante settentrionale (NL41) e, fino alla data del 7 marzo 2011, hanno trasmesso ulteriori informazioni a integrazione della stessa. La domanda soddisfa le condizioni per la determinazione del contributo finanziario di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone pertanto la mobilitazione di un importo di EUR 667 823.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG ai fini dell'erogazione di un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dai Paesi Bassi,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2011, si procede alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) allo scopo di mettere a disposizione l'importo di EUR 667 823 in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a [Bruxelles/Strasburgo],

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente